



● **LE FRANE**

La collina è in movimento da quasi mille anni. Il maltempo invernale ha provocato nuovi dissesti.

● **LA PROTESTA**

I residenti chiedono l'intervento del Comune e sono contrari al progetto di ampliamento del camping.

**CREPE**

Uno dei muri danneggiati dal movimento della collina.

ASSEMBLEA PUBBLICA

# S. Miniato, vertice sui crolli

## *Incontro col Comitato, ma il Comune non parteciperà*

**L'APPUNTAMENTO** per chi ama la collina di San Miniato è per questa sera alle 21. Nella palestra di San Niccolò, in via San Miniato numero 6, si svolgerà l'attesa assemblea pubblica organizzata dal comitato che da sei anni chiede la salvaguardia del colle del Monte alle Croci.

Nell'incontro aperto al pubblico sarà fatto il punto della situazione della collina, partendo dai dati storici riuniti dagli esperti del comitato, capitanati da tre residenti: l'ex assessore all'ambiente Cesare Arretini, il geologo Nicola Cipriani e l'avvocato Roberto Inches che da anni studiano il 'loro' colle che già dall'anno 1000 ha dovuto fare i conti con la propria fragilità geologica. Nel 1500 gli smottamenti fecero crollare la torre campanaria della chiesa di

**PERICOLI**  
**Le piogge incessanti di dicembre e gennaio hanno aggravato la situazione**

San Miniato e nel 1550 fu il convento a essere quasi completamente distrutto. Ma il fenomeno più disastroso avvenne nel 1651: la frana fece crollare alcuni edifici nella zona di Borgo San Niccolò. Sul letto di quella frana poggia il campeggio creato dal sindaco La Pira come accoglienza provvisoria per il giubileo.

Il progetto di ampliamento del camping — già bandito, approvato e affidato — è stato bloccato e per ora non si parla di una partenza dei lavori. Secondo i residenti l'aumento di ospitalità sarebbe deleterio: la crescita del numero di utenti significherebbe un incremento dell'acqua che finisce in un sistema fognario obsoleto e da questo viene dispersa nel terreno. Essendo la collina fatto di argilla che poggia su strati rocciosi, il pericolo di frane sa-

rebbe molto più elevato. Tra dicembre e gennaio le piogge incessanti hanno fatto riscattare l'allarme: dopo alcune frane di pietre e terra e l'aumento di alcune crepe lungo le mura delle strade che portano al piazzale Michelangelo, il comitato è tornato a chiedere chiarezza all'amministrazione.

**IL DIALOGO** si è aperto qualche giorno fa ospitato dalla Nazione: i cittadini hanno potuto incontrare e parlare con l'assessore Massimo Mattei e i dirigenti dei settori strade, lavori pubblici e manutenzione. Stasera però con molta probabilità l'amministrazione non sarà presente all'incontro. «Abbiamo ricevuto l'invito troppo tardi e abbiamo altri impegni già presi» spiegano i rappresentanti di Palazzo Vecchio. Alla prossima occasione riceveranno il parere anche di tutti i cittadini che interverranno all'assemblea pubblica di questa sera.

**Manuela Plastina**

